

Gentile Sig. Roberto Paccher, Presidente del Consiglio Regionale
Gentile Sig. Denis Paoli, Presidente della I Commissione Legislativa
Gentili Sig.ri Alex Marinr e Diego Nicolini, Primi firmatari del disegno di legge n.26/XVI

A nome di Libera Trentino, coordinamento territoriale di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, vi ringrazio per l’opportunità di esprimere questa nota, mentre il Consiglio si accinge a discutere il disegno di legge in oggetto.

Riteniamo utile e importante interrogarsi su **quale strumento possa aiutare il nostro territorio a tenere monitorata la presenza delle criminalità organizzate** di varia natura, essendo nel contempo funzionale anche alla **crescita** e alla **consapevolezza della cittadinanza** rispetto a questo argomento.

Innanzitutto vorrei riassumere in alcune righe, in particolare per chi non conoscesse l’associazione, alcune informazioni sulle attività che Libera svolge, a livello nazionale e sul territorio.

“**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**” (sito > www.libera.it) nasce il 25 marzo 1995 come associazione di associazioni, con l’intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire **sinergie politico-culturali** e organizzative capaci di diffondere **la cultura della legalità e della corresponsabilità**. La **legge sull’uso sociale dei beni confiscati alle mafie**, l’educazione alla **legalità democratica**, l’impegno **contro la corruzione**, i **campi di formazione** antimafia, i progetti sul **lavoro** e lo sviluppo, le attività **antiusura**, sono alcuni dei concreti impegni dell’associazione, riconosciuta come associazione di promozione sociale.

Nel 2012 nasce ufficialmente Libera Trentino, coordinamento di Libera per la provincia di Trento. Dopo un percorso di formazione di circa due anni, un gruppo di associazioni e persone costituisce formalmente il coordinamento territoriale, alla presenza dell’Ufficio di Presidenza nazionale.

Da allora Libera Trentino ha iniziato un **lavoro di formazione e informazione**, per sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza sui temi della lotta civile alle mafie, della cittadinanza consapevole e della corresponsabilità.

L’associazione organizza quindi **attività di promozione sociale e diffusione della cultura della corresponsabilità**, principalmente con incontri e **percorsi nelle scuole** e con **momenti pubblici** rivolti a tutti.

Si promuove l’idea che uno stile di vita attento all’altro e responsabile, soprattutto nella garanzia dei **diritti** di tutti, sia in effetti lo **strumento più efficace di contrasto all’illegalità, alle mafie, alla corruzione**.

Fondamentale è anche il lavoro che si fa sulla memoria delle vittime innocenti, in particolare accompagnando e sostenendo la richiesta di verità e giustizia dei loro familiari. Da quando Libera esiste, ha istituito la **Giornata della Memoria e dell’Impegno nel Ricordo delle Vittime Innocenti delle Mafie**, che si svolge ogni **21 marzo** e che nel 2016 è stata assunta dal Parlamento come **Giornata Nazionale**. Ogni anno viene eletta una

città rappresentativa nella quale raccogliersi, per manifestare assieme vicinanza ai familiari delle vittime innocenti, oltre al rifiuto di qualsiasi tipo di presenza e violenza mafiosa. Il **2019**, è stato l'anno di **Padova**, che è diventata in quell'occasione la "**capitale putativa del Nord Est**", proprio per mettere l'accento sulle situazioni di **radicamento delle mafie in questa zona d'Italia**, di cui la nostra regione fa parte e di cui si parla ancora troppo poco (si veda [https://www.libera.it/schede-712-passaggio a nord est orizzonti di giustizia sociale](https://www.libera.it/schede-712-passaggio-a-nord-est-orizzonti-di-giustizia-sociale)).

In quest'ottica, sempre nel marzo del 2019, abbiamo organizzato una settimana di incontri sul territorio, dentro il progetto nazionale chiamato "**Liberaldee**" (qui il programma regionale > <https://www.facebook.com/LiberaTrentino/photos/2619409318085525>), ovvero un viaggio che ha attraversato tutte le regioni d'Italia, fatto per informare e dialogare con i diversi territori a proposito della percezione della presenza di mafie e corruzione. Il viaggio si è svolto dopo **un'indagine** eseguita attraverso questionari somministrati a diverse categorie di cittadini, e presentata sia a livello nazionale, che delle singole regioni.

Il documento di base della nostra discussione, **il dossier intitolato "Passaggio a Nord Est"** si può trovare a questo link: [https://www.libera.it/schede-704-passaggio a nord est](https://www.libera.it/schede-704-passaggio-a-nord-est)

Con queste premesse, è chiaro che - come anticipato in apertura- riteniamo **opportuno** che il nostro territorio si doti di **strumenti in grado di garantire monitoraggio e consapevolezza**.

Riteniamo **fondamentale** porre però l'attenzione su un punto in particolare, mentre questo dibattito sta iniziando, ovvero quello legato alla **funzione sociale di questo osservatorio**, e non solo istituzionale. Sarebbe interessante trovare il modo per far sì che questo organo si **confronti regolarmente** con tutte le **realità sociali** che si occupano di contrasto alle criminalità, a vari livelli, e che poi il suo lavoro possa avere un **ritorno evidente sul territorio e sulla cittadinanza**.

La rete di Libera rimane senz'altro a **disposizione** per dare il proprio **contributo**, nei modi che si riterranno opportuni, anche attingendo all'esperienza di altre realtà regionali che hanno già lavorato a un progetto di questo tipo.

A partire da questa disponibilità, auguriamo al Consiglio una proficua discussione e rimaniamo in attesa di ulteriori aggiornamenti.

Trento, 20.01.2021

Per Libera Trentino,
La Referente Provinciale, Chiara Simoncelli

